



Cevio: dopo il ripristino si guarda al futuro

Quanto si è fatto finora

“Dopo un anno mezzo dall'alluvione, possiamo dire di essercela lasciata alle spalle e di essere tornati a una normalità”, così diceva Mattias Janner, tecnico comunale del Comune di Cevio a fine ottobre. Infatti, i lavori per le opere provvisorie sono terminati e per alcune di esse si è passati alla realizzazione definitiva. Da aprile la strada della Valle Bavona è di nuovo accessibile. La riapertura è stata accompagnata da un piano d'emergenza, che in caso di condizioni meteorologiche avverse, ne impone la chiusura temporanea per ragioni di sicurezza. Non è un fatto nuovo, da sempre i Bavonesi sanno che quando piove forte “in Bavona non si va” e “dalla Bavona si esce”. Oggi però tutti vengono informati tramite i canali di comunicazione sulle allerte. I lavori per il ripristino definitivo e la messa in sicurezza dell'acquedotto comunale di Cevio sono a buon punto e si concluderanno a primavera 2026. In corso è pure il ripristino dell'acquedotto consortile di Fontana, terra che a partire dalla prossima estate, potrà di nuovo contare sulla fornitura di acqua potabile grazie al sostegno di fondi privati. Per un ampio recupero delle superfici agricole perse, gli agricoltori dovranno attendere qualche anno, ma in alcune aree presso la frana a Fontana sono state bonificate delle piccole superfici, che saranno gestibili a partire dalla prossima primavera. Il Cantone ha presentato a giugno le carte delle zone di pericolo per i riali laterali della Bavona, mentre a inizio dicembre quelle per il fiume Bavona. Con queste basi è ora possibile progettare la ricucitura del paesaggio. A inizio luglio sono stati pure avviati i lavori di costruzione del nuovo ponte di Visletto da parte del Cantone, che ha scelto il progetto fra le proposte inoltrate da quattro consorzi.

Concluso il processo partecipativo e avviata la progettazione per la ricucitura del paesaggio di Fontana-Bosco-Mondada

È stato da subito chiaro che la tragedia vissuta da Fontana, Bosco e Mondada doveva dare inizio ad un processo condiviso, in cui la comunità e gli attori locali potessero contribuire attivamente alla definizione del futuro di questo territorio. La direzione di progetto (composta da rappresentanti del Comune di Cevio, della Fondazione Valle Bavona e della politica cantonale) ha quindi promosso un processo partecipativo che si è svolto da aprile ad ottobre. I partecipanti tramite laboratori, interviste mirate e contributi scritti, hanno riflettuto alle seguenti domande:

- quale visione per il territorio di Fontana-Bosco-Mondada, fra 10, 50 e 100 anni?
- quali elementi del territorio sconvolto vanno ricostituiti?

- come elaborare, conservare, rendere tangibile la memoria?

I risultati del processo partecipativo sono stati consegnati ai tre team di progettisti scelti dalla direzione di progetto e dal Municipio. Una prima visione per la ricucitura del paesaggio e un'offerta per la successiva progettazione prevista nel corso del 2026 sono attesi entro fine febbraio.

Nel futuro di Cevio anche il Lido Alpino Vallemaggia

Le energie di Cevio non si concentrano unicamente in Valle Bavona: il Comune ha infatti avviato la raccolta fondi per la realizzazione del Lido Alpino Vallemaggia (www.lidoalpino.ch), “progetto faro” del Masterplan Vallemaggia 2016-2030 sostenuto da tutti i Comuni della Valle e parzialmente finanziato dalla politica economica regionale del Cantone. Il progetto di massima era stato presentato alla popolazione poco prima dell'alluvione, ottenendo un ampio consenso locale e un deciso sostegno regionale. Il Municipio ha ora deciso di riattivarne la realizzazione, nell'intento di restituire vitalità ad una delle regioni più autentiche del Ticino.



Ripristino dei terreni agricoli a Fontana presso il grotto Baloi (ottobre 2025)



Il progetto del Lido Alpino Vallemaggia a Bignasco



Un momento del processo partecipativo con la popolazione a Fontana il 7 luglio 2025.
(Fonte: ©Ti-Press. Francesca Agosta)

Impostazione del progetto di ricucitura del paesaggio di fontana bosco mondada

A Processo partecipativo e prime bonifiche

primavera – autunno 2025

- **Avvio del processo partecipativo** per raccogliere visioni e contributi dalla popolazione e altri gruppi d'interesse
- **Ripristino di opere puntuali e progetti di bonifica** dei prati ai margini della frana

B Progettazione di massima

gennaio – dicembre 2025

- **Sviluppo di una visione progettuale** in varianti
- **Consultazione** con i portatori d'interesse
- **Progettazione di massima**
- **Consultazione** degli enti sussidiari

C Progettazione definitiva

gennaio – dicembre 2027

- **Elaborazione di dettaglio delle soluzioni progettuali**, con approfondimenti tecnici, ambientali e finanziari
- Singole procedure di domande di costruzione

D Attuazione

dal 2° semestre 2027

- **Realizzazione degli interventi definitivi**
- Esecuzione di eventuali interventi minori e di manutenzione

Pro Brontallo

Con il vostro sostegno contribuite in modo sostenibile e a lungo termine perché anche i bambini di Brontallo abbiano un futuro degno di essere vissuto nel loro bel paese. Grazie di cuore!

Padrini

aiutano Brontallo con CHF 200.–. Oltre ai buoni per il caffè, su richiesta regaliamo ai nostri padrini e madrine un'originale maglietta. Una volta versato l'importo, se desiderate una maglietta fatecelo sapere.

Villaggio delle Pietre

A partire da CHF 500.– diventate membri del Villaggio delle Pietre e potete beneficiare di un riconoscimento personale.

Info-Point

Tel. 091 754 24 17

Ristorante «Nuova Osteria»

Tel. 091 754 10 25

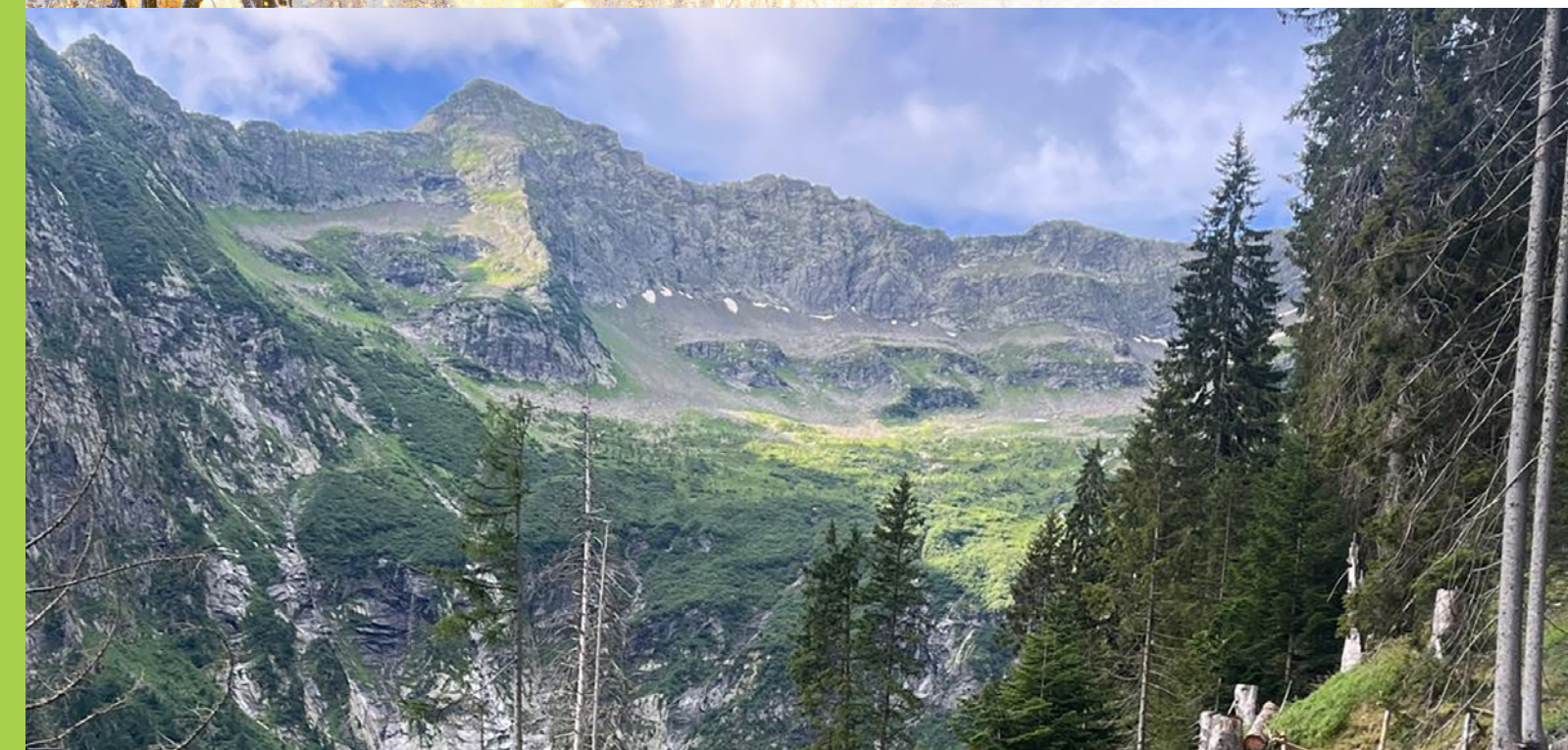
oppure:
www.brontallo.com
pro.brontallo@bluewin.ch

Per donazioni
IBAN: CH57 0076 4113 4152 Y000 1

GRAZIE del vostro AIUTO

laforza

La rivista di Brontallo



Associazione Pro Brontallo: Retrospettiva 2025

Lavizzara: la vita continua ...

Cevio: dopo il ripristino si guarda al futuro

Editoriale

Dapprima, a nome di tutta l'Associazione Pro Brontallo, desidero esprimere un sincero ringraziamento per la vostra generosità e la fiducia che, anno dopo anno, continuate a dimostrarci.

Grazie al vostro sostegno, siamo riusciti a portare avanti il nostro progetto pilota per la manutenzione e la valorizzazione dei terrazzamenti, dei muri a secco e dei rustici del nostro paese, nonché le selve castanili, i vigneti, ecc. Proprio questo continuo impegno di cura e valorizzazione dei terrazzamenti, affidandoci a ditte e artigiani locali che lavorano con dedizione, fa sì che il nostro magnifico territorio di Brontallo mantenga intatto il suo fascino e la sua unicità.

Nel corso degli anni ci siamo dedicati a svariati progetti in favore della comunità, creando al contempo le opportunità per abitare nei nostri villaggi e mantenere viva la nostra valle periferica.

Tutta questa attività rappresenta la naturale evoluzione della nostra Associazione, nonché il ritrovamento delle nostre radici, un modo concreto per mantenere vivo e produttivo il nostro territorio, unendo tradizione, sostenibilità e comunità.

La cura del territorio è garante di sicurezza e un'attività che non si esaurisce mai. Ne sanno qualcosa i comuni di Lavizzara e Cevio fortemente colpiti dal maltempo nel 2024 e per i quali i lavori di ripristino continuano. Quindi lasciamo spazio pure a loro per raccontarvi quale impegno comporta, ma anche quali opportunità può dare.

All'interno di questo numero troverete altresì una piccola retrospettiva su quanto portato avanti lo scorso anno nei vari progetti e continueremo nelle prossime edizioni ad illustrarvi le nostre attività ed iniziative.

Per questo, rinnoviamo la nostra raccolta fondi annuale, confidando ancora una volta nel vostro prezioso sostegno per poter proseguire in questo cammino comune. Ogni contributo, grande o piccolo, è un gesto che aiuta a preservare la bellezza e la storia del nostro villaggio.

Con i migliori saluti.





Marzio Demartini
Presidente Associazione Pro Brontallo

Associazione Pro Brontallo: Retrospettiva 2025

Durante l'anno appena concluso abbiamo messo tutto il nostro impegno nel portare a termine tre progetti in corso da ormai diversi anni. Per i terrazzamenti in zona Margoneggia sono finalmente stati ultimati gli ultimi muri e il progetto ha così potuto essere chiuso. Lo scopo di questo progetto era mantenere il paesaggio terrazzato di Brontallo garantendo la sua gestione agricola futura. La Selva a Cortaccio-Pianelli è stata collaudata dalla sezione forestale locale nella primavera 2024, mentre i lavori ai terrazzamenti e agli stabili nell'estate 2025. Questo progetto ci ha mostrato come a volte è difficile valutare tutti gli interventi necessari e sensati. Proprio per questo, grazie al supporto degli esperti, abbiamo aggiustato gli interventi secondo le criticità che si sono presentate durante l'avanzamento dei lavori.



Casa Patriziale: posa della carpenteria del tetto in piode

In Val Serenello, il nostro progetto più grande, purtroppo non tutto è avanzato come da programma. Il fatto che queste zone si trovano a delle altitudini tra 1000 e 1800 m hanno comportato alcune difficoltà maggiori nel far progredire i lavori. Il sentiero e le callaie della parte bassa (fino a 1300 m di altitudine) sono stati eseguiti. Lungo un tratto di sentiero è stato necessario posare un ponte in ghisa per rendere sicuro l'attraversamento del riale anche dopo lo scioglimento della neve o piogge più intense. Nella parte alta del sentiero si è avanzato più lentamente di quanto sperato a causa dei frequenti periodi di precipitazioni. Così durante questo 2026 procederemo ad ultimare anche questa tratta e soprattutto ci dedicheremo alla ristrutturazione degli stabili. Come ben sapete, il 2025 a Brontallo è stato caratterizzato dalla ristrutturazione della Casa patriziale, progetto portato avanti dal locale patriziato e sostenuto dalla nostra associazione. Qui i lavori avanzano secondo la pianificazione. In autunno si è proceduto alla copertura

del tetto in piode. Prima di Natale si è potuto posare i serramenti e l'isolamento termico. Grazie a questo durante la stagione fredda possiamo proseguire con le rifiniture interne. Prevediamo di poter riconsegnare alla popolazione e ai turisti una struttura di ristoro modernizzata entro la primavera-estate di quest'anno.



Cortaccio-Pianelli: ricostruzione muri a secco

Una parte importante dell'attività della nostra associazione rimane la manutenzione e gli interventi puntuali ai muri a secco sparsi sul nostro territorio. Questo per evitare danni importanti che richiederebbero interventi onerosi. Durante il 2025 si è reso necessario intervenire su dei muri a secco che rischiavano di pregiudicare le attività vitivinicole e di coltivazione dell'orto didattico e quindi l'accesso in sicurezza di questa zona del percorso didattico di Brontallo, tanto apprezzato da scolaresche e famiglie. Le continue piogge hanno purtroppo danneggiato la zona del mulino rendendo l'accesso in parte precario. Di conseguenza durante il 2026 andremo a fare degli interventi anche qui. Concludendo ringraziamo i nostri donatori e sostenitori perché solo col vostro aiuto possiamo raggiungere tutti questi risultati. L'unione fa la forza!



Val Serenello: lavori ai sentieri

Lavizzara: la vita continua ...

L'alluvione ha colpito duramente la nostra valle, imponendo interventi rapidi e coordinati per garantire sicurezza e continuità ai servizi essenziali. Il Comune ha concentrato le proprie risorse sulla ricostruzione delle infrastrutture danneggiate e sul ripristino delle condizioni di normalità nei nuclei più colpiti.



Cavalletti treppiedi: opere contro lo scioglimento della neve (Piano di Peccia – Lavizzara)

È stata innanzitutto garantita la sistemazione dell'acquedotto comunale tra Broglio e Peccia, così come dell'impianto della centrale elettrica di Soveneda in Valle di Peccia, intervenendo sulle captazioni che, la maggior parte, erano andate perdute a causa degli smottamenti. Parallelamente, sempre in Valle di Peccia, sono state eseguite le bonifiche dei terreni erosi e ricoperti da detriti e si è proceduto al rimboschimento del bosco di protezione in zona Raiada e Vald, così come alla realizzazione dei valli di protezione a salvaguardia del nucleo delle casette OFIMA al Piano di Peccia.



Vallo di protezione (Piano di Peccia – Lavizzara)

Un capitolo importante riguarda la caserma dei pompieri. L'edificio esistente non risponde più ai requisiti funzionali e di sicurezza richiesti, motivo per cui il Comune ha avviato il progetto di delocalizzazione e di costruzione di una nuova struttura. È stato elaborato un progetto di rifacimento che comprende il recupero dei materiali provenienti da un vecchio capannone, così da coniugare efficienza e sostenibilità.



Vallo a protezione di una zona abitata (Piano di Peccia – Lavizzara)

Per quanto riguarda gli impianti sportivi, è stato costituito un gruppo di lavoro incaricato di definire un progetto per il futuro rifacimento della pista di ghiaccio. Nell'attesa, per il secondo anno consecutivo è stata allestita una pista provvisoria a Sornico, così da mantenere un'offerta ricreativa importante per la popolazione.



Vista pendio premunito con cavalletti treppiedi (Piano di Peccia – Lavizzara)

Infine, la pontina di Menzonio, completamente portata via dall'evento, necessita di una ricostruzione integrale. Il Municipio porterà al Consiglio comunale un progetto di ricostruzione che permetterà di ristabilire un collegamento sicuro e duraturo.



Ripido pendio scosceso premunito con cavalletti treppiedi (Piano di Peccia – Lavizzara)

Il lavoro svolto finora testimonia l'impegno del Comune nel garantire protezione, servizi essenziali e prospettive di sviluppo alla nostra comunità, con uno sguardo attento al territorio e ai suoi bisogni.



Parte interna di un vallo di protezione (Piano di Peccia – Lavizzara)